



AVVISO 17AH

Allegato alla scheda azione

Vincoli di progettazione

ALLIEVI

I vincoli per la formazione delle classi e, quindi, per l'attivazione dei percorsi sono i seguenti:

	Percorso con profilo/indirizzo singolo	Percorsi con due profili/indirizzi
N. minimo	15	15
N. massimo	18	22

Nel caso in cui le richieste di iscrizione provenienti da giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado dovessero superare il numero massimo previsto, l'organismo di formazione:

- potrà proporre alla Struttura regionale competente, valutate le condizioni di fattibilità e le ripercussioni sulla didattica, di elevare detto limite per coinvolgere più allievi. La Struttura regionale dovrà autorizzare espressamente tale modifica.
- dovrà procedere ad una selezione dei partecipanti. Sarà cura dell'organismo di formazione dettagliare nel progetto le modalità con le quali verrà effettuata tale selezione.

Potranno essere inseriti anche giovani provenienti da scuole secondarie di 2° grado o da altri percorsi di leFP che richiedano entro il 30 giugno 2018 il passaggio ai percorsi di cui trattasi: tali domande dovranno essere raccolte dal soggetto beneficiario e saranno accolte in ordine di arrivo fino a concorrenza dei posti disponibili.

Il soggetto beneficiario dovrà poi comunicare entro e non oltre il 15 luglio 2018 alla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione le eventuali ulteriori iscrizioni ricevute.

Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.

Gli allievi da considerare quali "previsti" ai fini della presentazione dei progetti sono pertanto gli allievi massimi ammissibili per tipologia di percorso.

MONTE ORE E ARTICOLAZIONE

Il monte ore complessivo per ciascuna qualifica deve essere pari a 3.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).

In considerazione del fatto che:

- le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di leFP di cui alla DGR 8/2016,
- i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alla sperimentazione nazionale prevista dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015

il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

	Competenze di base (ore)	Competenze tecnico professionali (ore)	Totale (ore)
Vincolo nel triennio	800	2.200 di cui min. 1.200 per attività di alternanza	3.000
Vincolo per singola annualità	Min. 200	Min. 400 di attività di alternanza	Min. 990

Le attività relative alle competenze di base dovranno essere strutturate come previsto dalla normativa in materia di cui al DM n 139/2007 e decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A) (Assi culturali e Profilo educativo, culturale e professionale – PECUP) con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta. Dovranno essere inoltre previste, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176), attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive. La programmazione dovrà essere effettuata in stretta connessione con le competenze tecniche

Per quanto attiene invece alle competenze tecnico professionali il riferimento per la progettazione è rappresentato dai profili del Repertorio Regionale approvati.

Con riferimento all'alternanza dovranno essere garantire minimo 400 ore per ciascun annualità di corso e potrà essere realizzata secondo le modalità di:

- Impresa formativa simulata quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni
- Tirocinio curriculare – stage (attivabile anche nel periodo estivo)
- Apprendistato per la qualifica, con modalità da definire d'intesa con l'Amministrazione regionale.

Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno l'occasione per acquisire in maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente dovrà quindi evidenziare nella proposta progettuale le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti, ...).

Si richiede la presentazione di una proposta di articolazione complessiva delle 3.000 ore, con specifiche relative alle singole annualità. Le indicazioni inserite a progetto saranno vincolanti per quanto riguarda la prima annualità, mentre quelle relative alle annualità successive saranno considerate indicative e dovranno essere confermate o modificate dal soggetto beneficiario entro l'avvio delle attività di didattiche dell'anno di riferimento.

All'interno del progetto depositato dovranno essere inoltre inserite informazioni utili a ricondurre le attività didattiche (moduli/UFC) con i diversi elementi del profilo professionale, al fine di evidenziare come e dove vengono formati i singoli Standard Minimi di Competenza (SMC) ed Unità Professionali (UP) del profilo.

Per il corso "sdoppiato" dovranno essere esplicitati dettagliatamente gli elementi comuni ai due profili (moduli, attività ecc) e, conseguentemente, esplicitate tutte le parti specifiche.

ALTRE ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL FINANZIAMENTO

In aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo devono essere previste **attività di recupero** finalizzate a prevenire l'abbandono formativo ed a promuovere il positivo esito dei percorsi da svolgersi sia in forma individuale che in piccolo gruppo.

Nello svolgimento di tali attività dovranno essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non potranno quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma le ore di recupero saranno da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l'attività di un docente. Le ore di recupero dovranno essere aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non potranno essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi.

Sono considerate ricomprese nel finanziamento un numero di ore di recupero pari a 250 nel triennio: il soggetto proponente dovrà indicare e descrivere a progetto le modalità di attivazione delle attività stesse. Tali attività potranno essere realizzate anche durante il periodo estivo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario necessitasse di un numero maggiore di ore di recupero, dovrà farne apposita richiesta alla SRRAI che valuterà l'erogazione di un finanziamento aggiuntivo a costo reale.

Dovranno essere previsti momenti strutturati di **accertamento e valutazione** periodica degli apprendimenti degli allievi che confluiranno nei momenti collegiali di scrutinio e di ammissione/non ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto potrà essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che l'Amministrazione regionale avvierà nei prossimi mesi.

Vincoli di attuazione

Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nelle "Caratteristiche vincolanti delle proposte progettuali"

CALENDARIO E SEDE DEI CORSI

Il calendario delle attività formative con gli allievi dovrà essere distribuito tra il mese di settembre dell'anno n ed il mese di giugno dell'anno n+1, potendo in ogni caso prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.

Potranno essere previsti periodi di sospensione dell'attività didattica in corso d'anno che dovranno in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.

La sede del corso potrà essere variata previa comunicazione all'Amministrazione e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 3 mesi.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) dovrà essere conforme alla normativa regionale in materia.

Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, nell'ambito di ciascuna classe potrà esserne accolto al massimo uno.

Agli allievi in situazione di disabilità dovranno essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell'ambito del sistema scolastico: sarà cura dell'Organismo di formazione, d'intesa con la Struttura regionale referente per il progetto, la Sovrintendenza agli Studi, la scuola di provenienza e l'equipe socio-sanitaria di

riferimento, sulla base delle diagnosi dei singoli allievi, valutare l'inseribilità dei soggetti nei percorsi e definire l'eventuale personale aggiuntivo di sostegno al singolo allievo.

Sia il personale che le eventuali altre misure di supporto saranno a carico dell'Organismo di formazione. Le spese relative, in coerenza con quanto definito in accordo con la Sovrintendenza e a seguito dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), saranno oggetto di uno specifico finanziamento aggiuntivo.

PERSONALE DOCENTE E NON

La realizzazione delle attività di docenza dovrà essere affidato a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accreditamento leFP.

Per quanto riguarda le competenze di base e l'eventuale individuazione di insegnanti di sostegno il soggetto beneficiario dovrà procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi.

Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, il soggetto beneficiario dovrà rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che dovranno poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.

Almeno il 50% delle ore di docenza dovrà essere affidato a personale in possesso di requisiti professionali propri delle fasce A o B di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 31 delle Direttive regionali.

Dovrà essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di accreditamento leFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione dovrà essere comunicata alla struttura referente.

ESAMI FINALI

L'organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale sono a carico del beneficiario ed il rimborso delle relative spese saranno oggetto di un finanziamento aggiuntivo specifico.

Gli esami dovranno essere realizzati conformemente alla disciplina di cui alla DGR n. 494/2016.

Rimangono a carico del beneficiario la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare alla SRRAI per la registrazione.

FASCE DI DOCENZA

Potranno essere attestate ore di docenza erogate da soggetti classificabili secondo la fascia C di cui all'art. 31, voce di costo B.2.1 – docenza, delle Direttive regionali di cui al PD 4958/2016, per un massimo del 50% delle ore corso.

TUTORAGGIO

Il soggetto beneficiario deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio calcolato nel seguente modo:

$$\text{Totale minimo tutoraggio} = (\text{ore stage previste}) + (60\% \text{ altre ore}).$$

Per entrambi gli addendi, sia in fase di preventivo che di consuntivo, deve essere preso a riferimento il monte ore previsto e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi.

Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dal soggetto beneficiario a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula o tutoraggio tecnico di laboratorio.

Le attività di tutoraggio comprendono sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc....

Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria, la struttura delle attività in esso previste dovrà essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte. È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche vanno comunicate all'Ufficio competente.

AZIONI DI SISTEMA

Il beneficiario è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dall'Amministrazione nell'ambito della sperimentazione e al gruppo di lavoro istituito dalla DGR 8/2016: Le spese relative alle ore di impegno del personale per tali attività saranno oggetto di un finanziamento specifico aggiuntivo.